

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2013, n. 48

**Assunzione provvedimenti in qualità di Commissario ad acta ai sensi dell'art. 1, comma 174, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e s.m.i. per la copertura del disavanzo del Servizio Sanitario Regionale - anno 2012. Rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale IRPEF.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1-415 del 2.8.2010 la Regione Piemonte ha adottato l'accordo con i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del piano di rientro, unitamente al piano stesso, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e con D.G.R. n. 44-1615 del 28.2.2011, e successiva D.G.R. n. 49-1985 del 29.4.2011 di rettifica, ha approvato il c.d. addendum al piano di rientro;
- nella riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del comitato permanente per la verifica dei L.E.A del 7 novembre 2012, la Regione è stata invitata ad avvalersi di quanto previsto dall'art. 15, comma 20, del Decreto Legge n. 95/2012, mediante la predisposizione di un programma operativo per il triennio 2013-2015 in prosecuzione del piano di rientro;
- la Regione ha formalizzato tale richiesta in data 3 aprile 2013;
- nella riunione congiunta del tavolo e comitato del 4 aprile 2013, si è definito quanto segue:
  - a) si è preso atto dell'istanza regionale, richiedendo la trasmissione del programma operativo entro il 10 maggio 2013;
  - b) il disavanzo del settore sanitario per l'anno 2012, inglobando il disavanzo emerso in relazione ai crediti ridotti negli esercizi 2006 e 2007 e non reimpegnati nel bilancio regionale per 883 milioni di euro, è risultato pari a 994,045 milioni di euro;
  - c) la copertura di tale disavanzo non è stata integrale in quanto residua un disavanzo ancora da coprire pari a 864,045 milioni di euro;
  - d) si sono pertanto verificati i presupposti per l'avvio della procedura di diffida a provvedere di cui all'art. 1, comma 174, della Legge n. 311/2004;

dato atto che la Regione in data 10 maggio 2013 ha presentato la proposta di programma operativo 2013-2015, attualmente in corso di istruttoria presso i Ministeri competenti;

visto che con nota del 10 maggio 2013 (prot. n. USG 0002275 P-4.2.1.SG) il Presidente del Consiglio dei Ministri ha trasmesso l'atto di diffida previsto dalla legge in tema di disavanzo di gestione nel settore sanitario;

verificato che con detto provvedimento si intima alla Regione Piemonte di provvedere alla relativa copertura ai sensi del richiamato articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004 con specifici interventi, anche utilizzando le somme attinte dalla prevista anticipazione di liquidità erogata dallo Stato ai sensi del Decreto Legge n. 35/2013;

visto l'art. 1 del Decreto Legge n. 72/2013 che prevede che le risorse reperite ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legge n. 35/2013 non richieste dalle Regioni possono essere assegnate alle Regioni che ne fanno formale richiesta entro il 30 giugno 2013 e che la Regione Piemonte in data 27 giugno 2013 ha presentato istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

considerato che con decreti direttoriali MEF del 16 aprile 2013 e del 2 luglio 2013 sono stati attribuiti alla Regione 803,724 milioni di euro a titolo di anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legge n. 35/2013;

visto l'art. 13 della Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 8 che prevede l'adeguamento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 68/2011, ai fini di dare copertura agli oneri finanziari derivanti dalle anticipazioni di liquidità previste, fra l'altro, dall'art. 3 del Decreto Legge n. 35/2013 e che tale copertura risulta sufficiente anche con riferimento agli importi assegnati dal citato decreto direttoriale MEF del 2 luglio 2013;

ritenuta l'assoluta urgenza di provvedere agli adempimenti inderogabili di cui alla sopraccitata diffida entro il termine del 15 luglio 2013 in qualità di Commissario ad acta;

visti in particolare:

l'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella Legge n. 64/2013;

l'art 1 del Decreto Legge 24 giugno 2013, n. 72;

la Legge Regionale 7 maggio 2013 n. 9 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015;

*decreta*

In qualità di Commissario ad acta ai sensi dell'art. 1, comma 174, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e s.m.i.

- di provvedere, nell'ambito del bilancio 2013, alla copertura del disavanzo non coperto del Servizio Sanitario Regionale, pari a euro 864.046.000,00, per euro 803.724.000,00 con l'anticipazione di liquidità di cui ai decreti direttoriali del 16 aprile 2013 e del 2 luglio 2013 e per la quota rimanente, pari a euro 60.322.000,00 mediante aumento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, come specificato in seguito, per euro 49.300.000,00 e tramite riduzione del fondo di riserva per le spese obbligatorie pari ad euro 11.022.000,00;

- di incrementare, con riferimento al vigente bilancio 2013, per complessivi euro 500.717.392,78 le seguenti previsioni di entrata e di spesa per gli importi a fianco di ciascuna indicate:

a) previsione di entrata relativa all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013: + 451.417.392,78 euro;

b) previsione di entrata relativa all'addizionale regionale all'IRPEF: + 49.300.000,00 euro;

c) previsione di spesa relativa alla reiscrizione dei residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente: -52.306.607,22 euro;

d) previsione di spesa relativa al fondo di riserva per le spese obbligatorie: -11.022.000,00 euro;

e) previsione di spesa relativa alle erogazioni alle Aziende Sanitarie Locali delle somme necessarie per spese correnti: + 564.046.000,00 euro;

- ai sensi del comma 173 e ss. dell'art. 1 della Legge n. 311/2004 e s.m.i., al fine di assicurare la copertura dei disavanzi di gestione in materia di spesa sanitaria, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data di adozione del presente decreto, di determinare l'addizionale regionale IRPEF, di cui all'articolo 50 del D.Lgs.15 dicembre 1997 n. 446, e all'art. 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 per scaglioni di reddito, applicando, al netto degli oneri deducibili, le seguenti maggiorazioni all'aliquota base:

a) maggiorazione di 0,46 p.p. per i redditi sino a euro 15.000,00;

- b) maggiorazione di 0,47 p.p. per i redditi compresi tra euro 15.001,00 e sino ad euro 28.000,00;
- c) maggiorazione di 0,48 p.p. per i redditi compresi tra euro 28.001,00 e sino ad euro 55.000,00;
- d) maggiorazione di 0,49 p.p. per i redditi compresi tra euro 55.001,00 e sino ad euro 75.000,00;
- e) maggiorazione di 0,50 p.p. per i redditi superiori a euro 75.001,00;

- di dare atto che quanto disposto al punto precedente assicura la differenziazione della addizionale regionale all'IRPEF, secondo gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

- di provvedere alla copertura agli oneri stimati con riferimento alla restituzione in 30 anni, a partire dal 2014, dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, comma 2, del Decreto Legge n. 35/2013 tramite la seguente variazione delle vigenti iscrizioni del bilancio pluriennale 2013/2015:

ANNO 2014

- a) interessi passivi relativi all'anticipazione 2013 di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013: +32.148.960,00 euro;
- b) quota capitale relativa all'anticipazione 2013 di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013: +14.330.478,60 euro;
- c) restituzione della quota annuale dell'anticipazione riscossa a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, di cui al D.L. n. 35/2013: - 31.455.000,00 euro;
- d) fondo di riserva per le spese obbligatorie: -15.034.438,60 euro;

ANNO 2015

- a) interessi passivi relativi all'anticipazione 2013 di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013: +31.575.740,86 euro;
- b) quota capitale relativa all'anticipazione 2013 di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013: +14.903.697,74 euro;
- c) restituzione della quota annuale dell'anticipazione riscossa a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, di cui al D.L. n. 35/2013: - 46.479.438,60 euro;

- di disporre la trasmissione del presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Tavolo di verifica degli adempimenti presso il Ministero dell'Economia ed al Consiglio regionale del Piemonte.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roberto Cota